



## Editoriale

Ilaria Natali, Ayşe Saraçgil

**Citation:** I. Natali, A. Saraçgil (2024) Editoriale. *Lea* 13: pp. vii. doi: <https://doi.org/10.36253/LEA-1824-484x-15822>.

**Copyright:** © 2024 I. Natali, A. Saraçgil. This is an open access, peer-reviewed article published by Firenze University Press (<https://oajournals.fupress.net/index.php/bsfm-lea>) and distributed under the terms of the Creative Commons Attribution License, which permits unrestricted use, distribution, and reproduction in any medium, provided the original author and source are credited.

**Data Availability Statement:** All relevant data are within the paper and its Supporting Information files.

**Competing Interests:** The Author(s) declare(s) no conflict of interest.

Evoluzione e cambiamento sono tra le idee chiave che negli ultimi quattro anni hanno definito *LEA - Lingue e Letterature d'Oriente e d'Occidente*. Sono tendenze che trovano conferma anche nel presente numero, a partire dal quale la Rivista si presenta con una struttura più snella, organizzando i suoi contenuti attorno a tre nuclei fondanti: la sezione monografica “Scritture”, la miscellanea “Studi e saggi” e raccolta di recensioni “Osservatorio”. Tale articolazione è volta a conseguire maggiore coesione e omogeneità e agevolare ulteriormente il dialogo accademico: abbattendo alcuni confini tematici, auspichiamo di stimolare nuovi incontri tra prospettive e aprire sempre più ampi spazi di condivisione.

Con piacere introduciamo un'ulteriore novità: la curatela di “Scritture” è quest'anno affidata alle *guest editors* Elisabetta Cecconi ed Elisabetta Lonati, che propongono approfondimenti sul tema *Antiquity and Antiquities in the Long 18<sup>th</sup> Century: Construction and Dissemination of the Classical Past in British Dictionaries and Periodicals*. Senza entrare nei dettagli, ampiamente illustrati nell'introduzione delle curatrici, desideriamo mettere in rilievo come questa sezione configuri un vivace dibattito in cui l'indagine linguistica di ambito inglese espone alcune delle sue più recenti prospettive di ricerca in settori quali lessicografia, *historical pragmatics*, *discourse analysis* e *corpus linguistics*.

Anche la miscellanea “Studi e saggi” testimonia il tentativo di costruire sulle acquisizioni del passato aprendo prospettive di ricerca innovative. La sezione si apre con un intervento di Pia Masiero, che rivela le tematiche di genere sottese a *The Story of an Hour* (1894) di Kate Chopin attraverso un'inedita analisi delle sue strategie narrative. Segue il contributo di Diego Salvadori, che riporta l'attenzione su un'opera parzialmente dimenticata, *I litosauri* di Idolina Landolfi, esplorandone il ricco tessuto intertestuale. Gli studi germanistici sono ampiamente rappresentati, attraverso tre contributi di ampio respiro: Giovanni Giri celebra il centenario della scomparsa di Franz Kafka con un'analisi delle strategie traduttive adottate in quindici versioni italiane de *Die Verwandlung* (1915); Marco Rivadossi esamina percezione, valutazione e uso di austriacismi e di alcune caratteristiche grammaticali tipiche di questa varietà linguistica da parte di studenti universitari. Infine, Maria Chiara Susini indaga le funzioni connettive della particella “nun” nel romanzo *Kleiner Mann – was nun?* (1932) di Hans Fallada, analizzandone le ricorrenze e le sfumature semantiche.

Come ogni anno, desideriamo esprimere un sentito ringraziamento a tutta la comunità di *LEA*: grazie alle curatrici di “Scritture”, a tutti gli autori e autrici, ai/alle *peer reviewers* e a tutti coloro che, con il loro tempo e impegno, hanno reso possibile la realizzazione di questo numero. Un ringraziamento speciale va alla Direttrice del Dipartimento FORLILPSI, Vanna Boffo, al Direttore del Laboratorio editoriale Open Access, Marco Meli, e alla journal manager Arianna Antonielli, nostro costante punto di riferimento. Desideriamo inoltre menzionare le nostre collaboratrici Alessia Gentile, Francesca Salvadori, Elisa Simoncini, Alessandra Lana e Letizia Pacini, che contribuiscono alla Rivista con dedizione e competenza.